



Le associazioni AVI Agenzia per la Vita Indipendente ed ECAD hanno istituito nel 2011 il **Premio per la drammaturgia Teatro e disabilità**. Il teatro è stato scelto tra le varie arti poiché più di altre comunica direttamente attraverso la fisicità e la corporeità emozioni e concetti vissuti anche dalle persone con disabilità.

Il Premio¹ destinato ad autori teatrali, arrivato alla sua **III Edizione**, dispone ora di un **archivio di testi** dove il mondo della disabilità e la persona con disabilità sono rappresentati in accordo con la Convenzione ONU dei diritti delle persone con disabilità; un panorama composto da un numero cospicuo di personaggi umani da cui attingere e da poter interpretare, secondo i nuovi modelli di vivere e intendere la disabilità.

Tra questi, **il testo vincitore del secondo premio della III edizione "Volevo solo cambiare il mondo"** di **Giuseppe della Misericordia**, premiato da una giuria presieduta dall'attrice **Pamela Villoresi** lo scorso 3 dicembre a Roma nella splendida cornice di palazzo Altieri, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, si ispira a **Gabriella Bertini** che fin dagli anni Sessanta dedicò la sua vita alla lotta per il riconoscimento dei diritti e della dignità delle persone con disabilità. A lei va il merito di aver combattuto per veder realizzata anche in Italia la **prima Unità Spinale**, un centro specializzato a Firenze per la cura delle lesioni midollari.²

In conformità con il bando del Premio è ora nostra intenzione promuovere la messa in scena del testo per far conoscere un frammento di storia del nostro Paese attraverso una figura simbolo, **Gabriella Bertini**³, quasi un'icona nel mondo della disabilità, dalla quale si potrà apprendere l'esperienza dell'essere disabile in relazione con i diversi aspetti legati alla propria condizione, ma anche la gioia di vivere e la volontà e possibilità di cambiamento. Il debutto in programma per il prossimo **5 maggio 2017 presso il Complesso del Vittoriano di Roma**, è inserito negli eventi che faranno da corredo alla Mostra *"Schedati, perseguitati, sterminati. Malati psichici e disabili durante il nazionalsocialismo"* a cura di **Network europeo per la ricerca e la formazione in psichiatria psicodinamica** (Netforpp Europa) e della **Società Italiana di Psichiatria (SIP)**.

Alla realizzazione della prima dello spettacolo farà seguito una tournée nel Lazio e in Italia.

¹ Il premio si è fin dai suoi inizi come un'opportunità per dare voce al mondo della disabilità non soltanto nei suoi aspetti medico-sociali ma anche nella vita interiore, intessuta di desideri, immagini, ambizioni, individuando nel linguaggio teatrale e nella scrittura drammaturgica un ambito che si predispose a rappresentare la disabilità, capace di evidenziare gli innumerevoli punti di vista.

² Gabriella Bertini era nata nel 1940 e a 13 anni divenne paraplegica a causa di una patologia spinale. Nonostante la disabilità Gabriella volle ed ottenne la patente e fu **la prima donna paraplegica a guidare una FIAT 500 adattata con comandi manuali**. L'impegno politico e le battaglie sociali la videro in prima linea anche nel rivendicare il diritto al lavoro, le pari opportunità e una **vita indipendente anche per le persone con disabilità**.

Gabriella si è spenta nel 2015 lasciando testimonianza della sua vita esemplare nel libro *"E' tempo di travasare sogni: dall'unità spinale a Casa Gabriella e altre lotte"*, edito da Medicina democratica, a cui si è ispirato l'autore del testo teatrale partecipante al Premio.

³ Lo spettacolo servirà anche per accendere i riflettori sul progetto lasciato in eredità da Gabriella Bertini, la realizzazione di **Casa Gabriella** un co-housing sociale collegato all'Unità spinale di Firenze, dedicato alle persone con disabilità che a causa dell'invecchiamento abbiano bisogno di analisi e cure, non necessariamente in regime di ricovero, ma fruibili grazie ai servizi della struttura e al personale specializzato dell'unità spinale.

LE ASSOCIAZIONI

AVI onlus - Agenzia per la Vita Indipendente – costituitasi e con sede a Roma dal 2002, è un'associazione di promozione e tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Nello svolgimento delle sue attività l'associazione, in particolare, promuove e sostiene la realizzazione di **programmi personali di assistenza autogestita di persone con disabilità**, organizza eventi in occasione dei quali viene sensibilizzata l'opinione pubblica in relazione al tema della **Vita indipendente e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità**, promuove iniziative culturali per lo sviluppo della conoscenza della **"AKTION T4"** rispetto gli eventi di segregazione e sterminio nei confronti delle persone disabili durante il nazismo, **organizza eventi e premi** per la promozione culturale della visione positiva della persona con disabilità, partecipa ad iniziative di raccolta fondi da destinare al finanziamento di progetti specifici.

Aderisce a diverse reti di organizzazioni regionali fra le quali si segnala che è socio del CESV - Centro di Servizi del Volontariato del Lazio, è federata alla FISH - Federazione Italiana Superamento Handicap del Lazio. Aderisce al network nazionale della Vita Indipendente ENIL Italia

ECAD, crea delle originali modalità culturali per celebrare Il Giorno della Memoria attraverso "La memoria degli altri" e la "Shoah dell'Arte" che ha ricevuto una Medaglia dal Presidente della Repubblica per il progetto. Con il progetto ORMETE invece recupera la memoria orale del teatro italiano dagli anni 1960-1990. ECAD realizza spettacoli teatrali e mostre video e film e progetti editoriali, è promotrice insieme all'Università di Tor Vergata del Premio Teatro e Shoah. Alcuni fra i suoi sponsor e collaboratori istituzionali sono stati: MIBACT, Ministero della Salute, Regione Lazio, Provincia di Roma, RAI Segretariato Sociale, Deutsche Bank, SIXTY, Comune di Roma, Comunità Ebraica di Roma, Consulta Cittadina Permanente per l' Handicap, Arcigay, Circolo Mario Mieli, Qube, Radio Rock, Radio Rock Italia, Fun week, Cherubini, Fondazione Museo della Shoah, Confronti.

Scheda biografica Gabriella Bertini



Gabriella Bertini nasce a Dicomano (Firenze) nel 1940. Ultima di tre fratelli, all'età di quattro anni perde, per cause di guerra, il padre ufficiale di Marina. A 13 anni, in seguito a trombosi spinale smette di camminare. A 18 anni diventa segretaria del prof. Adriano Milani direttore del centro di riabilitazione per bambini spastici della C.R.I. di Firenze. Frequenta Barbiana negli ultimi anni di Don Lorenzo. Partecipa attivamente alle lotte per i

diritti delle persone disabili. Compie lunghi soggiorni in Inghilterra ed in altri paesi per cure, per collegamenti e per studiare la realizzazione di centri di cura, di riabilitazione, di reinserimento sociale e di abbattimento delle barriere architettoniche. Determinante il suo impegno per la realizzazione delle Unità Spinali in Italia tra cui quella di Firenze. E' stata tra i fondatori di Medicina democratica e ispiratrice del progetto "Casa Gabriella" un co-housing sociale da realizzare nei pressi dell'unità spinale di Firenze, dove ospitare persone para e tetraplegiche nella fase dell'invecchiamento. Gabriella è morta nell'aprile del 2015.

Roma, 14 mar. 17

Silvia Cutrera – presidente AVI onlus Roma